

Le mie creature

Le immagini fanno parte della collezione privata dell'autore.

**Michele Tino**

**LE MIE CREATURE**

*Racconto*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2023

**Michele Tino**

Tutti i diritti riservati

*Ai 5 figli, 8 nipoti, nuore e genero.  
Chi continuerà?*

*Grazie  
Grazie al "Grande Progettista" che mi ha donato:  
La moglie promessa, Laura, amorevole,  
paziente e attendente che ha tenuto a battesimo  
tutte le mie creature.  
La terra promessa dove vivo,  
scigno di ogni perfezione.*



## Preambolo

Alessandro Manzoni, Giuseppe Verde, Cielo Stellato, non sono nomi per elencare le mie conoscenze letterarie e astronomiche ma alcuni dei personaggi che hanno accompagnato la mia avventura di agricoltore, sempre parallela a quella di manager di industria e padre di famiglia.

Chiarisco subito che le creature del titolo non sono i miei 5 figli e 8 nipoti ma le mie esperienze di esplorazione di frutti mai provati, in particolare kiwi e avocado.

Altro chiarimento: Se pensate di trovare un trattato botanico sui frutti subtropicali potete anche fermare la lettura e dedicare il vostro tempo a qualcosa di più piacevole.

Lo scopo di questo libretto è di raccontare il concepimento, la gravidanza, la nascita e la maturazione della mia idea di allevare questi due frutti in particolare.



## **La mia storia di giovane agricoltore**

La mia storia di giovane agricoltore è cominciata ad Atripalda nella masseria di mio nonno Pasquale, detto Pipparella perché era partito a 14 anni per l'America per fuggire dalla fame della famiglia ed era tornato ricco, fumando una strana pipa, piccola e molto diversa da quelle di terracotta che ancora si usava.

Oltre alla pipparella mio nonno aveva portato dollari (si chiamavano pezze), con cui comprò una intera collina, San Gregorio, impiantando un vigneto pregiato di sciascinoso e aglianico che riforniva il dirimpettaio stabilimento di mastro Berardino.

Con le pezze americane comprò anche un fertilissimo terreno ad Atripalda, a ridosso delle mura di cinta, nell'antica romana Abellinum.